quando cioè si verificherà la suddetta condizione di cui sopra e morbetta, una altra porzione di terreno, sito in territorio di Ribera, contrada Piana Spito, con alberi di fico, dell'estensione di circa ventiquattro e cantiare settantadue, pari a circa tumolo uno della detta abolita corda, confinante con terre degli eredi di Andrea Simonaro, con terre degli eredi di Paolo Vanaro e con altre terre delle stesse venditrici, notato nel catasto terreni di Ribera al n. 4241 sotto nome di Caponetto Michele fu Vito, coll'imponibile di L. 4.59. Soggetto alla fondiaria e all'annuo canone enfiteutico dovuto a chi di ragione, colla proprietà e possesso dal giorno in cui si verificherà la condizione suddetta, dichiarando il venditore sig. Pasquale d'essere anche questa porzione franca e libera di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteche - Il sig. Orlando dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta. Esibito io Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che insieme con me al sig. Pasquale e meco Notaro - Consta l'atto di un foglio di carta scritto in linee cinquanta cinque = firmati: Pasquale = Crapanzano Antonino teste = Lo Verde Venturella teste = Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera - Specificato: carta L. 1.20, Scritture L. 1. Exp. Reg. L. 3.60, Repert. L. 0.50, Arch. c. 50, Cancell. L. 5. Volture L. 4. Reg. L. . Totale L. = V. Giovanni - Postille: 1/1 Aggiungi: 5123, 5124. - 2/1 Cancellate le parole: "quattro e centesimi dodici" e supplite le parole: "cinque e cent. sessantasette" - Copia conforme per uso dell'Ufficio di Registro di Burgio -

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

VINCENZO DI GIOVANNI NOTAIO RIBERA

21.

Copia di Riconoscimento - Rep. N. 197

Regnando Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia - l'anno mille nove centoquattro, il giorno quattordici Gennaio in Ribera e nel mio ufficio notarile sito in via Pasquale N. 13. -

Davanti me dottor Vincenzo di Giovanni del Comm. Gaetano, Notaro residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Sciacca e alla presenza dei testimoni idonei a me noti Signori Antonino D'Amico fu Antonino, commerciante, e Vito Antonio Marotta fu Maurizio, industriante, nati il primo in Ribera e il secondo a Sciacca e qui ambi domiciliati, è comparso: Luigia Projetto d'ignoti, nubile, industriante, nata a Sciacca e domiciliata in Ribera, da me Notaro conosciuta, la quale in virtù del presente atto, dichiara di riconoscere per tutti gli effetti di legge, come di fatto riconosce per suoi figli naturali i due bambini, nati uno a Sciacca il tredici Gennaio mille ottocentottantasette da genitori ignoti, denunziato all'ufficio dello Stato Civile di Sciacca lo stesso giorno, inscritto nei registri di detto ufficio al numero cinque, parte seconda, e al quale venne imposto il nome di Verdura Giuseppe d'ignoti, e l'altro nato in Ribera il quattordici Dicembre mille ottocento ottanta quattro.

Rep. L. 1.20 / 1/4
vol. 66 f. 101.
pubblicato

Riconoscimento
a due figli naturali
L. 2
1/10 L. 2.40